**NOTA INFORMATIVA**

**GLOBAL GATEWAY**

***Global Gateway*** è la strategia dell’UE per mobilitare e valorizzare gli **investimenti pubblici e privati** **nei collegamenti infrastrutturali tra l’Unione europea e i suoi partner**, lanciata nel dicembre 2021 in un’ottica di autonomia strategica e di differenziazione progressiva delle catene di fornitura. Le aree geografiche interessate, in coerenza con le priorità geopolitiche dell’UE, sono **Balcani occidentali, Paesi del partenariato orientale e del vicinato meridionale, Africa, Asia Centrale, ASEAN, America Latina e Caraibi**.

Con il Global Gateway l’UE propone **un modello di sviluppo alternativo** (attento alla transizione verde, al quadro regolatorio, al mondo del lavoro, alla promozione dello sviluppo sostenibile) rispetto ad altri *competitor* internazionali, **attraverso un’offerta di investimenti di qualità superiore, discussi e realizzati in accordo con i Paesi partner e con modalità che limitino i rischi debitori per i beneficiari**.

I settori prioritari del Global Gateway per gli investimenti in “infrastrutture di connettività” sostenibili sono:

* **Digitale:** investimenti per la creazione di una rete internet sicura e aperta;
* **Clima ed energia:** investimenti per accelerare la transizione verde;
* **Trasporti**: investimenti per un sistema globale di trasporti sostenibile e sicuro;
* **Salute**: rafforzamento delle catene di valore e della produzione locale di vaccini;
* **Formazione e Ricerca**: investimenti in formazione di qualità e ricerca, con attenzione a donne e gruppi vulnerabili[[1]](#footnote-1).

I primi tre ambiti appartengono al campo delle “infrastrutture fisiche” propriamente dette, mentre Salute e Formazione e Ricerca si collocano nella più ampia categoria delle “infrastrutture immateriali” che pure assumono una valenza chiave nel rapporto dell’UE con i propri Partner, sullo sfondo dei correnti scenari geopolitici.

Il volume di investimenti che potrebbe essere catalizzato dalla Strategia, come ipotizzato dalla Commissione, ammonta a **300 miliardi di euro fra il 2021 e il 2027**.

La strategia combina le **risorse pubbliche** dell'UE, dei suoi Stati membri, delle Istituzioni finanziarie e delle Banche di sviluppo multilaterali, mirando altresì ad attirare **capitali privati**, secondo l’approccio proprio delle *Team Europe Initiatives*. I finanziamenti pubblici dell’UE proverranno dal **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027**, e in particolare dallo **Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale** (NDICI Global Europe), con ricorso particolare al **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile plus** (EFSD+)[[2]](#footnote-2). **Verrà data priorità a sovvenzioni e garanzie di bilancio, oltre agli strumenti della “finanza per lo sviluppo”, che riducano i rischi per gli investitori privati (cd “derisking”), senza sostituirsi a questi ultimi ma migliorando la sostenibilità del debito**.

**Global Gateway si concentra sull'infrastruttura fisica** - quali cavi a fibre ottiche, corridoi di trasporto, linee di trasmissione di energia pulita - per rafforzare le reti digitali, dei trasporti e dell'energia, adottando un approccio etico in modo che “*i progetti infrastrutturali non creino un debito insostenibile o dipendenze indesiderate*”. **La strategia mira a creare inoltre un “ambiente” favorevole alla realizzazione dei progetti**, offrendo, in aggiunta a condizioni commerciali e servizi finanziari di interesse per le imprese, anche iniziative di assistenza alla convergenza normativa, alla standardizzazione e all’integrazione delle catene di fornitura.

Si tratta di “*soft measures*” (secondo modelli già ampiamente rodati, come quello dei “*twinning*”) che permettono di migliorare gli standard regolatori, l’ambiente di business, le capacità della forza lavoro locale, e consentono di incoraggiare l’innovazione e il trasferimento di tecnologie.

Global Gateway adotta quindi una logica “di pacchetto” tagliato sul contesto locale del Paese Partner, per renderlo non solo maggiormente “ricettivo” all’investimento, ma anche più “fertile e produttivo”, allo scopo di potenziare, quindi, il ritorno economico dell’investimento stesso.

In aggiunta alle infrastrutture fisiche, **assumono rilevanza anche gli investimenti nella salute, e in formazione e ricerca (cd “infrastrutture immateriali”)** in modo da incoraggiare l’innovazione e iltrasferimento di tecnologie.

Da notare che la strategia del Global Gateway non esaurisce l’insieme degli impegni “Team Europe” nei diversi Paesi beneficiari.

***Governance***

Il **Global Gateway Board** dovrebbe fornire, con cadenza annuale, la *guidance* strategica nell’implementazione della strategia. Il Board è **presieduto dalla Presidente della Commissione e composto dai Ministri degli Esteri degli Stati Membri**. È prevista la presenza dell’Alto Rappresentante per la politica estera dell’UE, mentre il Parlamento partecipa come osservatore.

Il Board si è riunito la prima volta l’11 dicembre 2022 e ha tracciato le direttive per il lavoro condotto nel 2023. La seconda riunione si dovrebbe tenere entro la prima metà del 2024 per assicurare continuità nella guida politica dell’esercizio. Si attende la calendarizzazione della riunione da parte del Gabinetto della Presidente.

Uno **Steering Board** interno alla Commissione supervisiona l’attività operativa, mentre il **Business Advisory Group** ha il compito di assicurare il coinvolgimento del settore privato[[3]](#footnote-3).

Questa struttura decisionale di *governance* si affianca alla tradizionale filiera consiliare (Consiglio Europeo, Consiglio Affari Esteri, Coreper) cui compete pur sempre la definizione degli indirizzi politico strategici del Global Gateway.

**All’interno del Consiglio dell’UEè stato istituito ad inizio 2022 un Gruppo di Lavoro responsabile del Global Gateway,** con competenze sui dossier orizzontali delle relazioni esterne (Relex - Questioni Orizzontali).

Ne consegue una strutturazione interna di comando abbastanza complessa, la cui efficacia dovrà essere verificata nel tempo.

Nel corso del 2023, definita l’architettura gestionale, si è passati alla fase di ***attuazione*** e di ***comunicazione esterna.***

**La Commissione ha predisposto un elenco di progetti già esistenti (Master Table) individuati come potenzialmente rientranti nel Global Gateway**, per sottoporli agli Stati membri e ai privati al fine di rafforzarli ed ampliarli. A partire da questa lista sono state individuate circa 90 iniziative che hanno raggiunto nel 2023 un certo grado di maturità (“**progetti faro” o “Flagship**”), su cui impostare l’azione di comunicazione e valorizzazione presso i Paesi partner. A fine 2023 è stata approvata la lista di altri 140 “progetti faro” per il 2024. La **strategia di comunicazione**, in corso di perfezionamento, si articolerà attorno a due direttrici: una comunicazione di tipo politico, imperniata su occasioni quali Fora ad alto livello, eventi di elevato profilo e missioni congiunte; l’altra, caratterizzata da campagne indirizzate a audience non specialistiche, soprattutto giovani, nei paesi Partner e in Europa.

Si è tenuto a Bruxelles il 25 e 26 ottobre 2023 il primo **Forum ad Alto Livello sul Global Gateway**, su invito della Presidente della Commissione, che ne ha aperto i lavori in presenza di circa 40 delegazioni (tra SM e Partners) a livello politico, in formato *Business to Government.* **Il VPdC e MAE è intervenuto alla Sessione plenaria di chiusura. L’intervento dell’Italia era particolarmente atteso, in considerazione del ruolo di “ponte” del nostro Paese e considerata l’assunzione della Presidenza del G7 2024.**

 **L’On.le Ministro ha confermato il sostegno dell’Italia all’esercizio**, e ne ha sottolineato la specificità per **il rilievo in esso attribuito al ruolo degli operatori privati**. Egli ha valorizzato inoltre le **prospettive del Global Gateway sia in termini di sviluppo di infrastrutture fisiche (per la doppia transizione ecologica e digitale, e per i trasporti) che sotto il profilo delle infrastrutture immateriali (formazione e ricerca; salute)**, in chiave di investimento di medio periodo, su un piano di parità, per incrementare la connettività dell’UE con i Paesi Partner.

Quanto precede, ha avuto modo di rimarcare in quella occasione l'On. le Ministro, è in forte coerenza con le priorità dell'agenda del G7 a Presidenza italiana. Prosegue infatti il lavoro (promosso dalle precedenti Presidenze tedesca e giapponese) anche nel "*track sviluppo*" del G7 per colmare il "gap" di risorse per gli investimenti infrastrutturali nei Paesi Partner (Gruppo di lavoro sulla *Partnership for Global Infrastructure Investment* all’interno del *G7 development track*).

***Operatività geografica e tematica***

Nella prospettiva italiana, particolare attenzione va riservata all'**Africa**. In occasione del ricordato Forum ad Alto livello del Global Gateway dell’ottobre 2023, la visione di un partenariato paritario è stata dall'On.le Ministro ulteriormente sviluppata proprio con riguardo al rapporto con i Paesi africani, ricordando l'impegno italiano per un "Piano d'azione" (il Piano Mattei) da collegare anche a una più ampia cornice europea.

Lo scorso 29 e 30 gennaio si è tenuto a Bruxelles il primo *Global Gateway Investors Forum for EU - Central Asia Transport Connectivity* dedicato a uno specifico ambito di operatività del Global Gateway (**trasporti e infrastrutture fisiche di connettività**) a beneficio dei cinque Paesi Partner dell’Asia Centrale (tutti rappresentati a livello politico), con l’obiettivo di riunire, sempre in formato *Business to Government*, i portatori di interesse con riguardo ai programmi di attuazione del Corridoio Trans – caspico. Il grosso degli SM UE era rappresentato a livello tecnico e con delegazioni di operatori economici (per l’Italia erano presenti Cassa Depositi e Prestiti e il Gruppo Ferrovie dello Stato).

Il prossimo 11 aprile si terrà a Bruxelles, su invito congiunto della Commissaria Partenariati Internazionali (IntPa) e della Presidenza di turno belga (Min. della Cooperazione internazionale), il primo *Global Gateway High-Level Event on Education* per promuovere, con la partecipazione di esponenti politici e del mondo della scuola, delle università e delle aziende, la conoscenza dell’impegno UE sul fronte educativo per un progressivo superamento dei dislivelli formativi nel mondo. E ciò proprio attraverso i Partenariati internazionali sviluppati dall’Unione e quindi anche nella cornice della strategia del *Global Gateway*. Il livello di partecipazione degli Stati membri è in via di definizione.

***Impegno nazionale sul Global Gateway***

L’Italia, consapevole dell’importanza cruciale del coinvolgimento del settore privato in attività di investimento e realizzazione di progetti concreti nella cornice del Global Gateway, promuove, in questa fase di avvio dell’attuazione della Strategia, la disseminazione delle informazioni tra gli operatori economici, sia sotto il profilo delle priorità geopolitiche dell’UE in termini di infrastrutture di connettività, che per quanto attiene ai profili e ai requisiti più squisitamente tecnici per l’accesso alle opportunità offerte dalla Strategia stessa.

A livello UE è incoraggiata la partecipazione delle aziende italiane ai Business Fora UE/Paese Partner e alle Missioni “di sistema” organizzate a vari livelli dalla Direzione Partenariati Internazionali della Commissione.

A livello nazionale, si intensifica l’impegno per diffondere una più profonda conoscenza della Strategia tra gli operatori economici nazionali, alcuni dei quali (ENEL; TI Sparkle; Ferrovie dello Stato; GETRA Group) sono rappresentati nel ricordato Gruppo Consultivo (*Global Gateway Business Advisory Group* della Commissione) che costituisce uno dei pilastri della Struttura di *governance* del Global Gateway.

In tale prospettiva sono state organizzate dalla DGUE, d’intesa con DGCS e DGSP, alcune riunioni di coordinamento a livello tecnico con i rappresentanti delle diverse componenti del Sistema Italia (CDP; SACE; ICE; Confindustria e Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative), con l’obiettivo di tenere presso il MAECI a Roma nella tarda primavera - in cooperazione con la Direzione Partenariati Internazionali della Commissione - un primo seminario nazionale sul Global Gateway UE dedicato alle opportunità che la Strategia può offrire agli investitori e alle aziende italiane, quali attori imprescindibili nel contesto del nuovo modello di cooperazione dell’UE con i Paesi Partner.

1. Non fanno parte del Global Gateway iniziative nei settori migrazione, gestione dei conflitti, pace e sicurezza, protezione sociale, sicurezza alimentare, programmi di sicurezza alimentare delle famiglie, assistenza alimentare e risposta alle emergenze. [↑](#footnote-ref-1)
2. Altri programmi pluriennali dell’UE attraverso cui è possibile finanziare i progetti che entrano a far parte di Global Gateway sono lo Strumento di assistenza preadesione IPA III, la parte digitale e internazionale del Meccanismo per collegare l'Europa (*CEF – Connecting Europe Facility*), ma anche Interreg, InvestEU e Horizon Europe, il programma di ricerca e innovazione dell'UE. [↑](#footnote-ref-2)
3. Il Business Advisory Group (BAG) ha il compito di assicurare il coinvolgimento del settore privato nelle azioni esterne. Si basa il più possibile sulle piattaforme/reti esistenti per facilitare gli scambi con il settore privato/le imprese/gli investitori a diversi livelli per massimizzare l'impatto e l'efficacia degli investimenti. Esso è stato costituito attraverso un processo di selezione, svoltosi nella prima parte del 2023, che ha individuato circa 60 aziende europee (oltre a 10 osservatori tra Agenzie di Cooperazione, Istituti di Credito all’Export e Banche di Sviluppo), rispettando criteri inclusivi e di rappresentatività per quanto riguarda la nazionalità, i settori economici e le dimensioni delle imprese (per l’Italia partecipano: ENEL; Telecom Italia Sparkle; FS Italiane Spa; Getra Group. WeBuild, pure selezionata, sta considerando se riprendervi un ruolo attivo). [↑](#footnote-ref-3)